



presenta

ImproBar

dell'arte collettiva

ImproBAR è uno spettacolo teatrale che si fonda sulla tecnica dell'improvvisazione e della *jam session*. Per la sua realizzazione occorre un vero e proprio bar (non per questo non vanno bene anche, pizzerie, ristoranti, trattorie, alberghi ecc. purché muniti di uno spazio adeguato all'azione teatrale). I temi trattati nello spettacolo sono dati, da un lato da i contenuti scelti in accordo con i committenti e, dall'altro dall'incontro col pubblico al quale è riservato un ampio spazio per poter interagire direttamente con gli attori (fino al limite estremo in cui gli attori stessi si fanno da parte e lo spettacolo è tutto nelle mani degli avventori). Le regole per la partecipazione all'improvvisazione collettiva non sono esplicitate a mo' di animazione, ma sgorgano dall'esercizio continuo da parte dei/delle performer di dispositivi teatrali che indicano, facendoli solo intravedere, i modi per entrare a pieno nel gioco. ImproBAR è adatto in ogni situazione, festival, fiera, rassegna, spiaggia o mercato in cui sia previsto il teatro o l'arte popolare in genere. ImproBAR inoltre si presta particolarmente alla tematizzazione in chiave conviviale e rituale dei motivi sui quali si fonda una manifestazione (per es. Il cibo naturale rispetto ad una fiera del biologico, il razzismo rispetto ad un festival sulle diversità, lo sfruttamento del lavoro rispetto ad una rassegna culturale sulle nuove povertà). La sua natura *popular* consiglia di renderlo accessibile in modo indistinto a tutti senza l'utilizzo di biglietti d'entrata o la collocazione in spazi particolarmente esclusivi, questo vale in particolare per quelle manifestazioni che hanno come obiettivo una comunicazione allargata e un coinvolgimento di tutte le persone*. Da ultimo ImproBAR propone una somministrazione di prodotti ed alimenti secondo i criteri adottati dal consumo critico e con una predilezione per il biologico.

* Improbar può funzionare in realtà in tutte le situazioni senza limiti reali, qui si vuole solo evidenziare che le esperienze passate hanno avuto una prevalenza di segno popular e che uno studio analitico della funzione sociale del bar/osteria/circolo, dimostra come questo sia in realtà un vero e proprio palcoscenico popolare in cui si agiscono i diversi livelli della società sia in chiave simbolica che comunitaria.

scheda tecnica

per le sue speciali caratteristiche questo spettacolo interattivo può essere organizzato secondo modalità di autogestione, di cogestione o su commissione e/o essere integrato in altri progetti.

autogestione: (durata almeno 2 mesi) in questo caso tutta l'organizzazione è a carico dell'associazione, dalle utenze, al noleggio delle attrezzature per la ristorazione, dalle licenze per il pubblico esercizio (in possesso del REC), all'allestimento della scenografia. Le entrate sono garantite dalla vendita al banco, da eventuali sponsor privati/pubblici e/o da un eventuale biglietto d'ingresso.

cogestione: (durata almeno 20 gg.) in questo caso l'organizzazione è a carico, da un lato del committente per quanto riguarda la struttura** (compreso l'eventuale affitto di locali, la tassa di suolo pubblico, le spese di utenza e di sorveglianza notturna), dall'altro del gruppo per quanto riguarda, l'approvvigionamento, le licenze per il pubblico esercizio (in possesso del REC) e la messa a norma del personale di servizio. Le entrate sono garantite dalla vendita diretta al pubblico e da eventuali sponsor privati/pubblici. Al committente spetta l'opzione per un eventuale biglietto d'ingresso (con le relative spese S.I.A.E.).

su commissione: (durata da concordare) in questo caso l'organizzazione è tutta a carico del committente previo un accordo, con l'associazione, rispetto all'allestimento dello spazio scenico e della disposizione degli ospiti. Importante, in questo caso, l'eventuale collaborazione tra personale di servizio del locale e i performer (tutti in possesso di libretto sanitario per il servizio al pubblico). Le entrate sono garantite da un cachet fisso di 1.200,00- euro (I.V.A. inclusa) alla prima replica e al 50% per ogni replica successiva, con un numero minimo di tre performer, integrabili con un aumento di euro 200.- (I.V.A. inclusa) per ogni performer e/o musicista aggiunto. Al committente, oltre gli incassi dalla vendita diretta al pubblico, spetta l'opzione per un eventuale biglietto d'ingresso (con le relative spese S.I.A.E.), e l'utilizzo di sponsor privati/pubblici.

territoriale: (progetto comunitario) in questo caso l'utilizzo dello spettacolo ImproBar è connesso con un intervento di teatro territoriale su esplicito progetto di una comunità e dei suoi rappresentanti politici e/o culturali. L'obiettivo è quello di integrare la comunità attraverso le tecniche di arte popolare (cantatore, burla, giochi popolari, braciare delle memorie, quadrato luminoso ecc.) e momenti di convivio autogestito. Il progetto si avvale di un laboratorio/atelier cui possono aderire tutti gli interessati alle tecniche del teatro partecipatorio.

p.s. : da un anno a questa parte si è sviluppata una collaborazione con le botteghe del circuito equo e solidale, per la quale si è sperimentata una gestione economica mista degli introiti, può così accadere che due siano i soggetti giuridici coinvolti nella realizzazione dello spettacolo ImproBAR, fermo restando che i contratti e le scelte artistiche restano priorità dell'associazione.

Tutte le beghe di zeroteatro sono risolte da

"ey de nét in attesa dei fanes"

c/o Gandolfi

via vittorio veneto 8/2, 40131 bologna - italia

part. i.v.a. 02091461208

tel.: ++39/333/4200084

e-mail: info@zeroteatro.it - web: <http://www.zeroteatro.it>

** L'associazione stessa si è munita di un modulo componibile cucina/bar da noleggiare con offerta vantaggiosa, per quei committenti che volessero ovviare i problemi di noleggio in proprio, inoltre la struttura ha un suo preciso impatto scenografico ed è interamente costruita con materiali di recupero o di riciclo.